



ITALIANO

Macerata
Palazzo
Musei Buonaccorsi



ISTITUZIONE
MACERATA CULTURA
Biblioteca e Musei

Macerata
Palazzo
Musei Buonaccorsi

via don Minzoni, 24
62100 Macerata, Italy
Tel. +39.0733.256361
Fax +39.0733.256354

SERVIZI E INFORMAZIONI

Come arrivare

Dal versante adriatico:
autostrada A 14, uscita
Civitanova Marche, S.S. 77,
direzione città.

Dal versante tirrenico:
S.S. 77, uscita Macerata ovest,
direzione città.

Dalla stazione ferroviaria:
autobus urbano nn. 2 - 11
e linea Valle con destinazione
"Rampa Zara".

Parcheggio a pagamento
"Centro storico"
via Armaroli, n. 1

Accesso

L'ingresso è situato in
via don Minzoni 24, nelle
immediate adiacenze
dell'accesso principale al
centro storico. La struttura
è attrezzata con scivoli,
montascale ed ascensori
agibili ai visitatori con sedie
a rotelle, carrozzine e
passeggini.

Orari

da martedì a domenica
ore 10.00 -18.00
La biglietteria chiude
un'ora prima.
Chiuso il lunedì.

Servizi

Guardaroba
Bookshop
Biblioteca
Fototeca
Il catalogo informatizzato
dei Musei è on line.
Il Museo dispone inoltre
di una postazione locale,
accessibile su richiesta, per
la consultazione dei beni
culturali relativi al territorio
comunale.

Biglietti

Intero 2 Euro
Ridotto 1 Euro
La seconda domenica
di ogni mese, l'ingresso
è gratuito.

Visite guidate

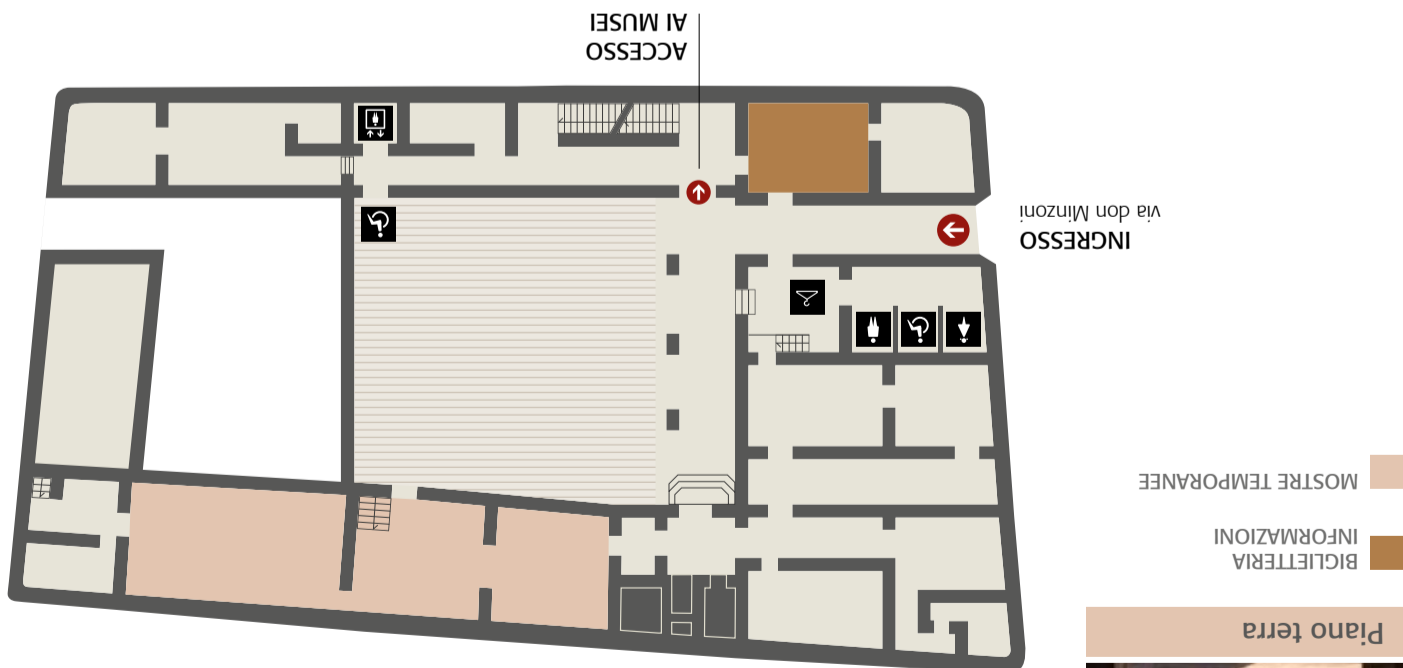
tel. +039.0733.256361
prenotazioni online:
www.maceratamusei.it

Informazioni

tel +039.0733.256361
info@maceratamusei.it

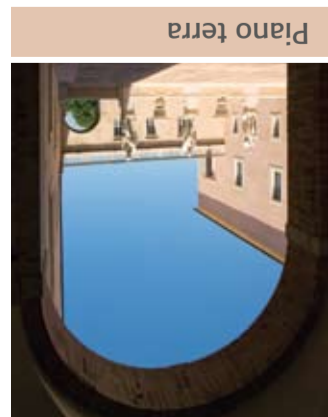
Pagina web

www.maceratamusei.it



Al piano terra vi sono le sale dedicate alle mostre temporanee utilizzabili anche per conferenze e incontri culturali.

Attività espositive



Il Palazzo Buonaccorsi



Nel cuore della città sorge il settecentesco Palazzo voluto dalla famiglia Buonaccorsi in seguito al conseguimento del patriziato cittadino nel 1652 e all'investitura a conte di Simone Buonaccorsi nel 1701 da parte di papa Clemente XI.

La famiglia Buonaccorsi conosce il suo massimo prestigio fra il cardinalato di Buonaccorso (1616-1678), legato pontificio a Bologna e quello di Simone nominato commissario per la bonifica pontina nel 1763 da papa Clemente XIII.

La costruzione del palazzo è il risultato di complesse vicende edilizie che vedono, a partire dal 1697, l'aggregazione di edifici preesistenti su progetto del romano Giovan Battista Contini; vede il suo momento conclusivo nel 1718 con l'intervento di Ludovico Gregorini che ultima il palazzo con cortile interno e giardino all'italiana di cui rimangono la balaustra con i vasi ornamentali di Antonio Perucci

e le tre statue raffiguranti *Ercole vincitore* in pietra d'Istria, opera dello scultore padovano Giovanni Bonazza.

All'interno, l'ampio atrio pavimentato in legno di quercia, la loggia e i saloni decorati, i soffitti a cassettoni e le pitture di soggetto mitologico dell'appartamento nobile, nel quale si susseguono le sale di Romolo e Remo dell'alcova, di Nettuno, del trono, del caminetto, delle Virtù, di Amore e Psiche, di Ercole e la Cappella, offrono allo sguardo dei visitatori preziosi momenti barocchi e rococò, il cui fasto raggiunge l'apice nel Salone dell'Eneide.

Proprietà del Comune dal 1967 e sede dell'Accademia di Belle Arti fino al 1997, il palazzo ospita il Museo della Carrozza (aperto a dicembre 2009) e la Pinacoteca d'arte antica e moderna (allestimento previsto per il 2010). Dall'anno 2006 i Musei fanno parte dell'Istituzione Macerata Cultura.

Le collezioni museali

Sono composte dal Museo civico il cui primo nucleo risale al 1819, dalla Pinacoteca sorta dal lascito del pittore Antonio Bonfigli nel 1860 e dal Museo della Carrozza fondato nel 1962.



Palazzo Buonaccorsi



Arte Antica



Arte Moderna



Museo della Carrozza

Sala dell'Eneide

L'edificazione e la decorazione della fastosa galleria, luogo di rappresentanza dell'intero palazzo, sono iniziate da Simone e completate dal figlio Raimondo. Quest'ultimo chiama nell'estate del 1710 il pittore romano Michelangelo Ricciolini ad affrescare la volta con le *Nozze mitologiche di Bacco e Arianna alla presenza degli dei dell'Olimpo*. Negli stessi anni, vengono commissionati ai maggiori esponenti della stagione artistica del tempo le tele celebranti le gesta dell'eroe virgiliano. Rifinita in ogni dettaglio, la sala è rivestita di lastre di travertino e pezzi di diaspro; è racchiusa da dodici portelloni finemente decorati con i segni dello zodiaco e da due grandi porte, che contribuiscono a esaltare l'effetto fastoso e seducente dell'ambiente.

Primo piano

Il piano nobile di Palazzo Buonaccorsi è destinato ad ospitare la raccolta di arte antica della Pinacoteca Comunale. Fra le opere di maggior pregio figurano dipinti di Carlo Crivelli, Giovanbattista Salvi, Carlo Dolci, Michele Rocca detto il Parmigiano, Domenico Corvi, Carlo Maratta, Alessandro Turchi l'Orbetto, Federico Zuccari e numerosi altri. Dipinti di scuola fiamminga e italiana, insieme a ritratti di illustri maceratesi, completano l'interessante e pregevole raccolta. La nuova sistemazione a palazzo Buonaccorsi è prevista entro il 2010.

Secondo piano

La raccolta d'arte del Novecento è la testimonianza di una storica attività artistica ed espositiva che ha caratterizzato la vita culturale maceratese a partire dall'esperienza futurista negli anni Dieci e Venti, dal lavoro del Gruppo "Boccioni" (1932-1944), dai tre premi nazionali di pittura contemporanea "Scipione" (1955; 1957; 1964), fino agli eventi promossi dagli Amici dell'Arte. Successivamente la collezione si è ampliata grazie ai rapporti nazionali ed internazionali intrattenuti negli anni Settanta da Elverio Maurizi, agli acquisti effettuati dall'Amministrazione comunale oltre che dalle donazioni di artisti italiani e stranieri in occasione di mostre personali. La nuova sistemazione a palazzo Buonaccorsi è prevista entro il 2010.

Piano seminterrato

Al piano seminterrato, dove un tempo erano le antiche scuderie e i locali di servizio, è allestito il nuovo museo della carrozza. La sua origine risale alla donazione di sette carrozze sportive e di un ricco corredo di equipaggiamenti da tiro, selle, ferri, attrezzature e strumenti, libri e fotografie elargita nel 1962 al Comune di Macerata dal conte Pieralberto Conti su interessamento del Lions Club. Ampliato nel 1968 con le carrozze donate da Giuseppe Guarnieri Roberti, Francesca Ceccaroni Morotti Cambi Voglia, Giorgio Sinistrario, Luigi Pianesi e dalla famiglia Ciofi degli Atti, ha ricevuto ulteriori apporti da Federico Castellani e dalla famiglia Pietramellara. Negli anni seguenti si sono aggiunti doni di utensili e di altri mezzi.

Il Museo della Carrozza



Il nuovo progetto di allestimento muove dai tradizionali punti di forza della collezione maceratese e ne valorizza le capacità attrattive e i motivi di interesse con l'impiego di aggiornate tecnologie.

Esso percorre due precise direttrici, ovvero la tematica evocativa e narrativa che scaturisce dal legame tra i veicoli in mostra con il territorio marchigiano da cui provengono ed il filone più strettamente tecnico, in base al quale si evidenzia la storia dell'evoluzione meccanica, dagli esemplari più datati sino a quelli moderni.

L'una e l'altra tematica offrono due distinti livelli di

lettura complementari, veicolati sia da pannelli di sala, sia da elementi multimediali, come videoproiezioni e touch screen.

A conclusione del percorso è possibile accedere all'installazione multimediale *In carrozza!* Invito al viaggio nel territorio maceratese che propone un moderno viaggio verso alcune mete dell'entroterra suggerendo l'esperienza degli spostamenti con questo antico mezzo.

Il Museo inoltre è dotato di un breve percorso di visita destinato al pubblico dei più piccoli, costituito da cinque postazioni ludico-interattive.

Piano seminterrato

- INTRODUZIONE STORICA
- IL VIAGGIO NELL'OTTOCENTO
- FRA CITTÀ E CAMPAGNA
- GIOCARE CON LA CARROZZA
- LA CARROZZA SPORTIVA
- RACCOLTA DI UTENSILI DI FALEGNAMERIA
- INVITO AL VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO
- SPAZI ATTIVITÀ EDUCATIVE

